

# *Memoria storica#memoria digitale*

## *Il passaggio degli Alleati in Valle Caudina 1944-1945*

### *Introduzione*

Gli studenti italiani di oggi, in maggioranza “nativi digitali”, attraversano ogni giorno i confini di due mondi temporalmente diversi: da un lato ambienti di vita ad alta interattività e connessione che utilizzano correntemente il codice digitale; dall'altra ambienti di apprendimento ancora legati in maniera preponderante al codice alfabetico.

I nostri studenti acquisiscono nuove conoscenze, sviluppano abilità e competenze non solo nel ristretto contesto scolastico, ma in contesti molto più ampi e globali. Quello che gli esperti individuano infatti come ‘apprendimento formale’ rappresenta ormai solo una parte dello sviluppo cognitivo dell'individuo. Le tecnologie consentono, attraverso l'ambiente virtuale della rete e l'interconnessione, di apprendere in modo organizzato, ma non formale e spesso l'apprendimento stesso avviene tra pari, in una grande community dove tutti i soggetti contribuiscono ad accrescere le competenze comuni.

D'altro canto, sempre più oggi si fa attuale la necessità di riconsiderare il rapporto tra la scuola e le forme iconiche di fronte alle quali i ragazzi si trovano ogni giorno, vivendo in quella che possiamo definire a tutti gli effetti l'era dell'immagine (post)digitale. Se la scuola rappresenta certamente ancora il porto della formazione e dell'apprendimento, essa allo stesso tempo è chiamata oggi a fungere da strumento di stimolo verso una diversificazione dei modelli culturali con i quali gli studenti si relazionano quotidianamente.

In questo humus, nasce il progetto “Memoria storica#memoria digitale. Il passaggio degli Alleati in Valle Caudina 1943-44”, che intende aprire, attraverso spazi, contesti e strumenti in cui didattica orientativa, educazione all'immagine e nuove tecnologie costruiscono un circolo virtuoso, possibilità di confronto e di ricerca con cui attivare la discussione sulle numerose tematiche che la lettura storiografica della seconda guerra mondiale continua ad offrire. Anche la Valle Caudina e in particolare Cervinara fu un “luogo” della storia. Dai testi scolastici i ragazzi apprendono conoscenze di carattere nazionale/internazionale senza interrogarsi o approfondire la storia dei luoghi a loro più vicini. Spesso questi vengono percepiti in maniera indistinta o separati dalla narrazione storica nazionale. Recentemente la storiografia ha riconosciuto alla fonte orale una funzione privilegiata, da affiancare, quando è necessario, alle fonti “classiche”. Il racconto delle persone che hanno vissuto in prima persona fatti e avvenimenti storici, correttamente contestualizzato e analizzato criticamente sulla base di competenze storiche acquisite, è uno

strumento fondamentale per ampliare la conoscenza dei giovani studenti rispetto ai territori che li circondano.

Il settantesimo anniversario della Liberazione (1945/2015) oltre a rappresentare una straordinaria opportunità per favorire una riflessione sul proprio passato e promuovere un dialogo intergenerazionale tra “nonni” e “nipoti”, “Memoria storica#memoria digitale” rappresenta, al tempo stesso, un’occasione per una considerazione complessiva sulla memoria storica e sul senso di appartenenza alla propria terra, a partire dalla quale il contributo degli studenti e della scuola diventa una risorsa per immaginare l’Italia di domani. Le nuove generazione, che vivono ogni giorno sulla propria pelle le opportunità e le contraddizioni di un mondo globale, devono con forza necessariamente riappropriarsi dei propri spazi, acquistando una maggiore consapevolezza della propria cultura e delle proprie radici, rifiutando così una massificazione che li rende in molti casi oggetti indistinti e disorientati nel grande “villaggio globale”.

### ***Il progetto***

Il progetto “Memoria storica#memoria digitale” prevede due fasi, in cui gli studenti impegnati, guidati da un tutor interno e da due docenti esperti esterni, lavoreranno su una ricerca storica sul territorio in cui gli studenti stessi raccoglieranno testimonianze dirette sotto forma di interviste a testimoni locali del secondo conflitto mondiale. L’amministrazione comunale di Cervinara collaborerà attivamente alla realizzazione del progetto non solo contribuendo ad una parte delle spese ma mettendo a disposizione il materiale cartaceo e bibliografico conservato presso l’ente comunale. Una volta raccolti i dati, saranno successivamente catalogati e ordinati per schede omogenee. Verranno poi utilizzati per costruire una narrazione rimediata attraverso video e il social media Twitter. Per sviluppare il racconto e la diffusione dei contenuti del progetto da parte delle scuole, si è scelto appunto uno dei social network più adatti alla sperimentazione narrativa ed alla diffusione di contenuti “partecipati” come Twitter, piattaforma attraverso la quale è possibile costruire storie interattive, mettendo in sequenza contenuti del web (immagini, video, testi, suoni) in un’ottica di *storytelling* collettivo e di *social content curation*, ovvero di creazione e distribuzione di contenuti diffusi tra persone in rete.

### ***Fasi operative e risorse***

Il progetto è declinato attraverso due moduli:

- 1) un modulo base che prevede 30 ore in cui ci sarà la compresenza del tutor e dei due docenti esperti, che lavoreranno contemporaneamente con due gruppi di studenti alla raccolta dei

materiali, alla documentazione video ed alla narrazione attraverso i social media in tempo reale dell'esperienza di ricerca vissuta.

Figure docenti previste:

- a) tutor interno: nn. 30 ore
  - b) docente esperto dott. Francesco Bello: nn. 30 ore
  - c) docente esperto prof. Leandro Pisano: nn. 30 ore
- 2) un modulo opzionale di altre 30 ore in cui, sempre con la compresenza del tutor e dei due docenti esperti, sarà possibile implementare con gli studenti una web tv tematica che ospiti i video montati sotto forma di piccoli documentari, come frammenti della narrazione della ricerca effettuata.

Figure docenti previste:

- a) tutor interno: nn. 30 ore
- b) docente esperto dott. Francesco Bello: nn. 30 ore
- c) docente esperto prof. Leandro Pisano: nn. 30 ore